

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE. ESAME ED APPROVAZIONE".

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo Punto: *"Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani sull'intero territorio comunale. Esame ed approvazione"*.

Ci illustra il Punto l'Assessore Filpa.

ASS. MONICA FILPA:

Monica Filpa, Assessore all'Ecologia.

Il regolamento di igiene urbana è uno strumento previsto dalla Normativa Nazionale e Regionale necessario per governare la gestione dei rifiuti a livello locale. Regolamento in approvazione stasera, che è già stato approvato all'unanimità in Commissione, è prettamente tecnico perché la nuova normativa che è sopravvenuta ha tolto anche l'unico margine di discrezionalità che avevano le Amministrazioni, ovvero decidere i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. Il regolamento che fino a questo momento in vigore è vecchio e non è più adeguato, quindi in termini di normativa e di buone prassi ambientali. L'ultima Norma delle molte susseguite è entrata in vigore a settembre del 2020 e ha apportato modifiche nel settore direi quasi epocali, quindi abbiamo, appunto, dovuto adeguare anche il regolamento che, come ho già detto, è obsoleto.

La Regione quando aveva approvato nel 2016 il suo piano regionale di gestione rifiuti, aveva creato anche linee guida per la redazione dei regolamenti di igiene, basandosi sulle migliori buone prassi regionali e nazionali e ha anche pubblicato un regolamento tipo. Quindi il regolamento in approvazione riprende sia le prassi presenti in regolamento regionale, che comunque avendo cinque anni iniziano ad essere un pochino superate anch'esse e riprende anche le prassi che invece si stanno facendo strada oggi e adottate dalla stragrande maggioranza dei Comuni. Quindi queste buone pratiche faccio presente che sono anche state già riprese all'interno del capitolato di gara per l'affidamento del servizio rifiuti che, vi ricordo, è stato redatto insieme ai Comuni di Arcisate, Besano, Porto Ceresio e Bisuschio. Quindi le scelte generali, diciamo, per la gestione dei rifiuti e le migliori pratiche sono già state condivise da tutti i Comuni nel capitolato e sono state ricondivise nel regolamento che praticamente, con lo stesso testo, fatta eccezione per le peculiarità di ogni singolo Comune, è già stato portato o andrà in approvazione negli altri Comuni aderenti alla gara, e quindi avere una regolamentazione coerente, omogenea, aggiornata all'interno dell'ambito del nostro appalto, sicuramente è un vantaggio e un valore aggiunto per tutti i Comuni. Ho finito, se c'è bisogno di chiarimenti sono qui.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Filpa.

Se ci sono interventi, prendo nota. Prego Consigliere Riva.

CONS. CARLO RIVA:

Carlo Riva, Consigliere.

Allora, io ho visto un po' tutto il Regolamento e mi sembra un buon Regolamento, dove si apprezza il lavoro della Commissione. Sento con piacere che sia stato condiviso anche dagli altri Comuni, per cui diciamo che, in sostanza, va tutto bene. Vorrei fare una piccola precisazione,

allora leggendo un po' tutto il Regolamento e sono convintissimo che alla Commissione che ha lavorato bene sia sfuggito, l'Art. 30 riguarda la pulizia dei mercati e delle fiere, è un po' una deformazione professionale perché io sono abbastanza interessato a questo discorso. Questi cinque commi dell'Art. 30, sono commi che starebbero bene nel Regolamento per il commercio su area pubblica, perché? Spiego, il commercio su area pubblica indica come un mercato si deve svolgere, quali sono i compiti degli operatori. Se noi leggiamo attentamente i cinque, soprattutto il numero 4 e il numero 5 sono proprio i comportamenti degli operatori. Allora, mi è venuto un po' il dubbio dell'incompletezza di quest'articolo, leggendo anche gli altri articoli, dove nell'Art. 30 non è specifico come deve essere, come si deve svolgere la raccolta dei rifiuti. Allora, negli altri articoli che riguardano la raccolta rifiuti differenziata, indifferenziata, il verde, eccetera, eccetera, è specificato molto bene come sia il cittadino che chi deve raccogliere i rifiuti devono comportarsi. Mentre in quest'articolo 30, che secondo me è molto importante, manca questo, manca come deve essere svolta la raccolta rifiuti. Infatti lo troviamo specificato in dettaglio, molto bene, nell'Art. 34 che riguarda le manifestazioni pubbliche, dove è scritto che il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, e questo è l'importante perché l'ambulante, il commerciante del suolo pubblico o chi svolge i mercati, eccetera, eccetera, ha delle normative per come catalogare, come depositare i rifiuti. E qui è scritto bene. Ma come viene svolta la raccolta, questo è l'importante, chi deve raccogliere i rifiuti. Infatti stavo dicendo che nell'Art. 34 è spiegato benissimo, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, cioè quando uno finisce il mercato, la sagra, eccetera, eccetera, mette lì i rifiuti; questi rifiuti, la frequenza e il numero viene garantito dal gestore del servizio di raccolta in base al contratto di servizio, questo è molto importante, perché chi svolge, l'operatore che svolge l'attività mercatale raccoglie, ma si dovrebbe aggiungere, a mio avviso, eh, anche in questo articolo, l'Art. 30, il servizio di raccolta viene eseguito, garantito, in modo da non avere il problema di chi raccoglie i rifiuti, ecco solo questa puntualizzazione che mi sembra doverosa. Mentre ho visto che in tutti gli articoli è specificato molto bene chi deve fare che cosa, ad esempio il cittadino cosa deve fare in caso di rifiuto, verde non verde, eccetera, chi deve raccogliere l'orario, è specificato molto bene, è un po' carente questo Art. 30 a mio avviso, a mio modesto avviso, solo questo, il resto come regolamento ho visto che non fa una pecca. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Filpa.

ASS. MONICA FILPA:

Sì, solo una precisazione, perché il comma 2 dice: "I concessionari e gli occupanti di posti vendita nei mercati, organizzati su area pubblica e uso pubblico, depongono i rifiuti prodotti durante l'esercizio delle loro attività secondo le modalità concordate con il Comune e indicate nel contratto di servizio e comunque separando accuratamente le diverse frazioni di cui sono composti". Quindi si parla di contratto di servizio che è appunto la *lex specialis*, come si dice, che governa la gara che è in essere, e quindi lì, con precisione, c'è scritto chi fa che cosa, appunto, secondo quanto stava chiedendo il Consigliere Riva. Quindi, appunto, è il contratto di servizio che in questo caso determina con precisione chi fa che cosa e poi, ovviamente, separando accuratamente diverse frazioni e quindi, diciamo, se si sa che in Comune c'è un certo tipo di raccolta differenziata, ci si adegua.

CONS. CARLO RIVA:

Io leggo che “Separando accuratamente le diverse frazioni di cui sono composti”, giusto? Separando accuratamente. Ma chi porta via tutta quella roba qua? E invece il Punto 3 dice che viene garantito dal gestore del servizio, cioè il gestore del servizio garantisce una cosa.

ASS. MONICA FILPA:

Può essere una piccola mancanza, però siccome ho in mente il Capitolato, il Capitolato dettaglia con precisione la pulizia dei mercati, perché volendo il Capitolato potrebbe anche dire “I mercati non vengono puliti”, nel senso che si prende una ditta esterna e viene lasciato l’incarico di pulire a una ditta esterna. Quindi, questo articolo lascia la discrezionalità. Diciamo, noi nel nostro appalto abbiamo deciso di lasciarlo all’azienda che si occupa della raccolta rifiuti, però una prossima Amministrazione che si occuperà del rinnovo dell’appalto potrebbe dire: “No, prendo una ditta specializzata in raccolta rifiuti del mercato perché magari si sviluppa un nuovo business relativo alla pulizia dei mercati e quindi può essere una scelta discrezionale”. Diciamo la Normativa Nazionale in questo momento non obbliga un particolare soggetto ad effettuare questo servizio.

CONS. CARLO RIVA:

Adesso io non vorrei focalizzare su una questione che magari potrebbe essere... Però, allora, è semplicissima la cosa, è semplicissima la cosa. Mentre nell’altro articolo è specificato, purtroppo sappiamo benissimo che al giorno d’oggi se non si specifica minuziosamente tutto, tutto rimane così campato in aria, come giustamente ha detto lei. Allora è semplicissima la cosa, chi ha in mano il gestore del servizio si deve occupare, semplice, non... Penso che non esista una Normativa Nazionale per cui... Per non creare... Qual è il discorso? Per non creare il problema il giorno dopo per avere la catasta di rifiuti accumulati, solo per questo, eh, senza nessuna polemica, ci mancherebbe altro, io non è che voglio fare polemica, però è un cercare di fare le cose nel modo giusto, secondo il mio punto di vista, poi vabbè. Grazie.

INTERVENTO:

Non penso che si possa modificare il Regolamento. Teniamo conto che è proprio diverso. L’articolo 30 e 34 è totalmente diverso, quindi sono due materie diverse, è ovvio che non siano uguali. Nella prima ti fa capire però che l’Ente gestore, il Comune e gli organizzatori...

CONS. CARLO RIVA:

Dell’articolo 34, il punto 3 sarebbe stato ottimo inserirlo anche qua, dove negli altri articoli è tutto bello specificato benissimo, dove si legge bene. Qui allora a un certo punto... Adesso io non voglio monopolizzare quello che è un problema irrisorio, diciamo così, non voglio andare a fondo, ma facciamo un discorso: questi qui che finiscono il mercato, quello che è, piazzano lì i rifiuti, basta. Invece nelle manifestazioni pubbliche, se li portano via, hai capito? C’è qualcuno che porta via.

INTERVENTO:

Il finale dell’Art. 5 ti dice che le modalità di esecuzione dei servizi di raccolta sono comunicate dal gestore del servizio ai diretti interessati, quindi vuol dire che c’è un accordo tra le Parti che può anche essere poi con il 34, che il Comune si fa carico o mette una tariffa, probabilmente non era fattibile fare quella... Secondo me.

CONS. VITTORE ZAMMARETTI:

Zammaretti Vittore, Consigliere.

Soprattutto nell'ambito delle sagre e delle fiere, in alcuni Comuni vige, diciamo così, la consuetudine che addirittura quelli che presenziano queste sagre alla fine sono costretti a portarsi via i rifiuti prodotti, quindi non è detto che ci possano essere dei casi come questo in cui, addirittura, l'esercente è obbligato proprio da contratto, da quando propone la domanda in comune, c'è scritto chiaramente che poi i rifiuti prodotti dovranno essere rimossi a carico dell'esercente, tutto qua, era solo una piccola precisazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Filpa, chiudiamo.

ASS. MONICA FILPA:

Ribadisco quello che ho già detto prima, appunto, è un Regolamento che lascia discrezionalità, perché volendo può passare anche l'operaio del Comune a ritirare i rifiuti, può passare l'operaio, può passare la ditta incaricata, può passare un operatore specializzato, c'è margine. L'importante è che chi fa il mercato lasci i rifiuti, appunto, accatastati in maniera corretta, di modo che chiunque sia la persona o il soggetto incaricato del servizio possa differenziare in maniera corretta, ribadisco quello che ho già espresso.

PRESIDENTE:

Al massimo mettiamo il suo intervento nella delibera e poi per il futuro prendiamo...

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Brenna.

CONS. ANDREA BRENNI:

Andrea Brenna, Consigliere.

Sinceramente avevamo intenzione di votare a favore all'approvazione di questo Regolamento, però a seguito dell'intervento del Consigliere Riva sono emersi, a nostro avviso, dei limiti del Consiglio Comunale che non è colpa di nessuno dei presenti, quando di fronte ad una richiesta di integrazione di modifica di un Consigliere, purtroppo è impossibile intervenire su...

INTERVENTO:

Adesso ha chiesto solo una...

CONS. ANDREA BRENNI:

Mi astengo. Ci asteniamo. Va bene, ci asteniamo.

INTERVENTO:

Infatti ho chiesto: ma perché sta facendo questo intervento? O ci chiede qualcosa...

INTERVENTO:

Diciamo che il Consigliere Riva non ha chiesto di...

CONS. ANDREA BRENNI:

No, non volevo fare polemiche. Non volevo fare polemiche, veramente, stavo semplicemente motivando perché ci asterremo dalla votazione, comunque non fa niente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Tortosa.

CONS. MAURIZIO TORTOSA:

Approfitto per ringraziare la Commissione per l'ottimo lavoro che ha svolto, perché durante la Commissione credo che sia stato letto, esaminato e guardato sotto tutti i punti di vista il Regolamento e dopo anche diverse e lunghe discussioni è stato approvato all'unanimità. Ringrazio per questo la Commissione perché l'impegno è stato intenso ed è stato richiesto anche per gli altri Regolamenti che poi andremo ad approvare. E credo che una volta che otto Commissari lavorano bene e guardano e approvano un Regolamento, questo poi arrivi in Consiglio che sia già stato esaminato in tutte le sue parti. Per questo motivo il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Pertanto andiamo a votare.

CAVALLIN MARCO	Favorevole
ZAINI CECILIA	Favorevole
MARIN EMANUELE	Favorevole
BOSSI CHIARA	Favorevole
SCHIROSI ALESSANDRO	Favorevole
COLOMBO MAURIZIO	Favorevole
FILPA MONICA	Favorevole
SANDRINI MIRKO	Favorevole
CROSTA FRANCESCA	Assente
TORTOSA MAURIZIO	Favorevole
RANIA GIORGIA	Favorevole
MASSARI MIRELLA	Favorevole
FERRAZZI ROSA	Astenuta
BRENNA ANDREA	Astenuto
ZAMMARETTI VITTORE	Favorevole
RIVA CARLO	Astenuto
GORONE CHIARA	Astenuta

Non è immediatamente eseguibile. Quindi è chiusa con voti favorevoli 12 e 4 astenuti.
Sono le 21:08, chiudiamo il secondo Punto all'Ordine del Giorno.